

Laboratori di analisi in rivolta

01 luglio 2011 Debora Badinelli

Chiavari - **Laboratori di analisi** in rivolta. Prima della fine dell'anno rischiano di esaurire i fondi a loro disposizione per coprire i **costi** delle prestazioni in regime di convenzione con le **Aziende sanitarie locali**. I laboratori Bio Data, Biolab, Depisan, Esculapio, Tigullio e Valente sottoscrivono una lettera che, attraverso Federlab Italia (Coordinamento nazionale dei laboratori di analisi), è stata inviata al direttore generale della Asl 4 chiavarese, Paolo Cavagnaro, e all'assessore regionale alla Salute, **Claudio Montaldo**. Il documento contiene il grido d'allarme dei presidi diagnostico-sanitari privati del territorio, alle prese con un numero crescente di prestazioni a fronte di **risorse insufficienti** per coprire le spese.

«Siamo chiamati a erogare le prestazioni aggiuntive - spiega Tiziana Biggi del laboratorio Depisan di via Vinelli - con tariffe imposte dal tariffario nazionale e inferiori a quelle che applicheremo al di fuori del regime di convenzione. Il risultato finale è che lavoriamo di più e incassiamo di meno. A tutto questo si aggiunge la riduzione del budget annuale a nostra disposizione».

A ogni centro sanitario convenzionato, infatti, è riconosciuta una soglia massima di spesa al di sopra della quale non può andare. «Alla fine dell'anno - prosegue Biggi - normalmente nei mesi che precedono dicembre, ogni laboratorio verifica la propria situazione e, se ha già raggiunto la soglia consentita, è costretto a respingere alcuni pazienti, in particolare quelli che non pagano direttamente la prestazione, il cui costo è coperto dal sistema sanitario nazionale. Quest'anno, invece, il budget a disposizione si è esaurito nei primi mesi dell'anno e non saremo in grado di arrivare a dicembre».

[stampa](#) | [chiudi](#)